

DOMINICA I POST PENTECOSTEN – IN FESTO SANCTISSIMÆ TRINITATIS

INGRESSA

Benedicta sit creatrix, * et gubernatrix omnium sancta et individua Trinitas, • et nunc, et semper, * et per infinita sæcula sæculorum.

Sia benedetta la santa ed indivisibile Trinità, creatrice e reggitrice di ogni cosa, ora, e per sempre, e per gli infiniti secoli dei secoli.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Omnipotens sempiterne Deus, qui dedisti famulis tuis in confessione veræ fidei, æternæ Trinitatis gloriam agnoscere, et in potentia majestatis adorare unitatem, quæsumus: ut ejusdem fidei firmitate, ab omnibus muniamur adversis. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Dio onnipotente ed eterno, che nella confessione della vera fede concedesti ai tuoi servi di riconoscere la gloria della Trinità eterna, e di adorarne l'unità nella potenza della maestà, ti preghiamo: che per la fermezza nella medesima fede, siamo protetti da ogni avversità. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Libri Genesis.

(18, 1-10)

In quei giorni il Signore apparve ad Abramo alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: «Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a prendere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo». Quelli dissero: «Fa' pure come hai detto». Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: «Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce». All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono. Poi gli dissero: «Dov'è Sara, tua moglie?». Rispose: «È là nella tenda». Riprese: «Tornerò da te fra un anno a questa data e allora Sara, tua moglie, avrà un figlio». Intanto Sara stava ad ascoltare all'ingresso della tenda, dietro di lui. **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Priusquam fierent montes, † aut firmaretur orbis terræ: * a sæculo, et usque in sæculum tu es, Domine. •

Sciant gentes, quoniam nomen tibi Deus: * tu solus altissimus super omnem terram.

Prima che si elevassero i monti e che si formasse la terra: da tutta l'eternità e per tutta l'eternità tu sei o Signore.

Sappiano le nazioni che il tuo nome è Dio; tu solo sei l'Altissimo sopra tutta la terra.

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Corinthios secunda.

(13, 13)

Fratelli, la grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja.

Venite, exultemus Domino: *
jubilemus Deo salutari nostro.

Halleluja.

Alleluia.

Venite, esultiamo nel Signore:
acclamiamo a Dio, nostra salvezza.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Joannem.

(15, 26,27 ; 16, 1-4)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Vi ho detto queste cose perché non abbiate a scandalizzarvi. Vi scacceranno dalle sinagoghe; anzi, viene l'ora in cui chiunque vi ucciderà crederà di rendere culto a Dio. E faranno ciò, perché non hanno conosciuto né il Padre né me. Ma vi ho detto queste cose affinché, quando verrà la loro ora, ve ne ricordiate, perché io ve l'ho detto». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

**Laudemus Patrem de cælis, † et Filium
in excelsis: * laudate sanctum Spiritum,
† omnes Virtutes ejus.**

**Lodiamo il Padre, e il Figlio nell'alto dei
cieli; e voi tutte, Virtù dello Spirito
santo, lodatelo.**

ORATIO SUPER SINDONEM

Domine Deus, Pater omnipotens,
famulos tuæ majestati subjectos, per
unicum Filium tuum in virtute sancti
Spiritus benedic, et protege: ut ab omni
hoste securi, in tua jugiter laude
lætentur. Per eundem Dominum [...].
Amen.

O Signore Dio, Padre onnipotente, benedici
e proteggi per mezzo del tuo unico Figlio,
in virtù dello Spirito santo, i servi soggetti
alla tua maestà: affinché, fatti sicuri da ogni
nemico, si rallegrino nel lodarti
incessantemente. Per lo stesso Signore [...].
Amen.

OFFERTORIUM

**Tu es via, tu es veritas, * tu es vita
mundi, Domine.**

**Tu sei la via, tu sei la verità, tu sei la vita
del mondo, o Signore.**

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Sanctifica, quæsumus, Domine Deus, per tui nominis invocationem hujus oblationis hostiam: et per eam nosmetipsos, tibi perforce munus æternum. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Sanctifica, ti preghiamo, o Signore Dio, per l'invocazione del tuo santo Nome, la vittima di questa oblazione: e per essa ricevi noi stessi, come offerta perenne. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...æterne Deus. Qui cum unigenito Filio tuo, et Spiritu sancto, unus es Deus, unus es Dominus: non in unius singularitate personæ, sed in unius Trinitate substantiæ. Quod enim de tua gloria, te revelante, credimus, hoc de Filio tuo, hoc de Spiritu sancto, sine differentia discretionis sentimus. Ut in confessione veræ sempiternæque Deitatis, et in personis proprietas, et in essentia unitas, et in majestate adoretur æqualitas. Quam laudant Angeli.

...eterno Dio. Tu con l'Unigenito Figlio tuo e con lo Spirito santo sei un solo Dio, un solo Signore: non nella singolarità di una sola persona, ma nella Trinità di una sola sostanza. Ciò che infatti per tua rivelazione, crediamo della tua gloria, senza alcuna differenza o menomazione affermiamo pure del Figlio tuo e dello Spirito santo. Così che nella professione della vera e sempiterna Divinità, si adori ad un tempo la proprietà delle Persone, e l'unità dell'essenza, e l'uguaglianza della maestà.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

INFRA CANONEM: "COMMUNICANTES"

(vedi Ordinario a pagina 27)

CONFRACTORIUM

Te laudamus, o beata Trinitas, * te adoramus, te glorificamus: † auge fidem credentibus.

Te lodiamo, o Trinità beata; te adoriamo; a te rendiamo gloria: accresci la fede in coloro che credono.

TRANSITORIUM

Hæc est fides catholica: * ut unum Deum in Trinitate, † et Trinitatem in Unitate veneremur.

Questa è la fede cattolica: che adoriamo un Dio solo nella Trinità, e la Trinità nell'Unità.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Proficiat nobis ad salutem corporis et animæ, Domine Deus, hujus sacramenti susceptio: et sempiternæ sanctæ Trinitatis confessio. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

Ci giovi a salvezza, o Signore Dio, sia dell'anima che del corpo, la partecipazione a questo sacramento, e la professione della santa ed eterna Trinità. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

INVOLATA

(vedi Ordinario a pagina 57)

SYMBOLUM ATHANASIANUM

(Simbolo della Fede cattolica dal quale è tratto il Transitorium)

Chiunque voglia salvarsi deve anzitutto possedere la fede cattolica. Colui che non la conserva integra ed inviolata perirà senza dubbio in eterno. **La fede cattolica è questa: che veneriamo un unico Dio nella Trinità e la Trinità nell'unità.** Senza confondere le persone e senza separare la sostanza. Una è infatti la persona del Padre, altra quella del Figlio ed altra quella dello Spirito Santo. Ma Padre, Figlio e Spirito Santo hanno una sola divinità, uguale gloria, coeterna maestà. Quale è il Padre, tale è il Figlio, tale lo Spirito Santo. Increato il Padre, increato il Figlio, increato lo Spirito Santo. Immenso il Padre, immenso il Figlio, immenso lo Spirito Santo. Eterno il Padre, eterno il Figlio, eterno lo Spirito Santo e tuttavia non vi sono tre eterni, ma un solo eterno. Come pure non vi sono tre increati né tre immensi, ma un solo increato e un solo immenso. Similmente è onnipotente il Padre, onnipotente il Figlio, onnipotente lo Spirito Santo. Tuttavia non vi sono tre onnipotenti, ma un solo onnipotente. Il Padre è Dio, il Figlio è Dio, lo Spirito Santo è Dio. E tuttavia non vi sono tre Dei, ma un solo Dio. Signore è il Padre, Signore è il Figlio, Signore è lo Spirito Santo. E tuttavia non vi sono tre Signori, ma un solo Signore. Poiché come la verità cristiana ci obbliga a confessare che ciascuna persona è singolarmente Dio e Signore, così pure la religione cattolica ci proibisce di parlare di tre Dei o Signori. Il Padre non è stato fatto da alcuno: né creato, né generato. Il Figlio è dal solo Padre: non fatto, né creato, ma generato. Lo Spirito Santo è dal Padre e dal Figlio: non fatto, né creato, né generato, ma da essi procedente. Vi è dunque un solo Padre, non tre Padri; un solo Figlio, non tre Figli, un solo Spirito Santo, non tre Spiriti Santi. E in questa Trinità non v'è nulla che sia prima o poi, nulla di maggiore o di minore: ma tutte e tre le persone sono l'una all'altra coeterne e coeguali. Coticché in tutto, come già è stato detto, va venerata l'unità nella Trinità e la Trinità nell'unità. Chi dunque vuole salvarsi, pensi in tal modo della Trinità. Ma per l'eterna salvezza è necessario credere fedelmente anche all'Incarnazione del Signore nostro Gesù Cristo. La retta fede vuole, infatti, che crediamo e confessiamo che il Signore nostro Gesù Cristo, Figlio di Dio, è Dio e uomo. È Dio, perché generato dalla sostanza del Padre fin dall'eternità; è uomo, perché nato nel tempo dalla sostanza della madre. Perfetto Dio, perfetto uomo: sussistente dall'anima razionale e dalla carne umana. Uguale al Padre nella divinità, inferiore al Padre nell'umanità. E tuttavia, benché sia Dio e uomo, non è duplice ma è un solo Cristo. Uno solo, non per conversione della divinità in carne, ma per assunzione dell'umanità in Dio. Totalmente uno, non per confusione di sostanze, ma per l'unità della persona. Come infatti anima razionale e carne sono un solo uomo, così Dio e uomo sono un solo Cristo. Che patì per la nostra salvezza, discese agli inferi, il terzo giorno è risuscitato dai morti. È salito al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente, e di nuovo verrà a giudicare i vivi e i morti. Alla sua venuta tutti gli uomini dovranno risorgere nei loro corpi e dovranno rendere conto delle proprie azioni. Coloro che avranno fatto il bene andranno alla vita eterna: coloro, invece, che avranno fatto il male, nel fuoco eterno. Questa è la fede cattolica, e non potrà essere salvo se non colui che l'abbraccerà fedelmente e fermamente.